



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel.06-585441/06-42020911- 3204617733
cfs@fpcgil.it

Roma, 8 maggio 2009

Questa Organizzazione Sindacale è venuta a conoscenza che il collega Piergiorgio Cortesi, coordinatore nazionale CISL del Corpo forestale, è stato raggiunto da contestazioni, che preludono a provvedimenti disciplinari, per aver espresso, in una trasmissione televisiva, critiche all'operato della protezione civile in occasione del recente terremoto abruzzese.

Pur se il programma è stato mandato in onda il 9 aprile, tali dichiarazioni sono state rilasciate la stessa notte del sisma, in una situazione fortemente drammatica, così come evidenziata dalla stessa nota successiva del Cortesi.

Non vogliamo neanche entrare nel merito delle affermazioni fatte (peraltro non isolate né infondate e comunque condivise da molti di coloro che hanno vissuto questa tragedia in prima persona), ma vogliamo porre l'accento sull'attacco al ruolo di rappresentante sindacale rivestito dall'interessato, che l'Amministrazione ha gravemente posto in atto con il provvedimento citato.

Al di là della scarsa sensibilità umana riscontrata (ma questa non ci meraviglia più di tanto), l'Amministrazione sembra nuovamente mettere in atto una strategia di attacco al ruolo del Sindacato già avanzata lo scorso anno e sulla quale aveva mostrato segni di ripensamento che a questo punto appaiono solo di facciata.

Oltre ad esprimere la solidarietà al collega, già duramente provato dallo stesso evento sismico, domandiamo semplicemente: possono ancora, in questo Paese, permettersi i rappresentanti sindacali di esprimere qualche critica all'operato di qualsivoglia istituzione?

Successivamente siamo venuti a conoscenza che sulla questione sono state fatte due interrogazioni parlamentari da parte di esponenti del PdL ma anche del PD, mutate dalle argomentazioni presenti nelle contestazioni a Cortesi; stranamente il Ministero ha immediatamente risposto, per il tramite del sottosegretario Buonfiglio, a difesa naturalmente dell'operato dell'Amministrazione; ma come mai per interrogazioni parlamentari presentate un anno fa e su fatti molto più gravi avvenuti all'interno dell'Ispettorato non c'è stata la stessa sollecitudine visto che ancora non è stata data risposta?

In merito a tutto ciò ci attiveremo in tutte le direzioni per riportare all'attenzione dell'opinione pubblica e del parlamento la questione e per riaffrontare il tema della libertà di opinione nel nostro Paese.

Stefano Citarelli
Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS